



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano

Area Tecnica
Settore Pianificazione del Territorio
Assetto territorio e Ambiente

Class. 6.1 Fascicolo: 6/23

Trezzo sull'Adda, 09.05.2023

Spett.le
Città metropolitana di Milano
Via Vivaio, 1
20122 MILANO
protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

OGGETTO: PIANO STRATEGICO TRIENNALE TERRITORIO METROPOLITANO (PSTTM) città metropolitana di Milano triennio 2022/2024 - contributo del comune di Trezzo sull'Adda.

A seguito dell'adozione del Piano strategico triennale del territorio metropolitano avvenuto con deliberazione di consiglio metropolitano n°3 del 22.3.2023, con la presente si trasmettono contributi di programmazione urbanistica comunale per il territorio del Comune di Trezzo sull'Adda e per l'ambito omogeneo, per la definizione dello sviluppo urbanistico del piano strategico triennale del territorio metropolitano per il quale si trasmette nota descrittiva degli interventi previsti rientranti nelle missioni n°3 identificata nella mobilità sostenibile e nel driver n°5 - servizi alla mobilità con potenziamento del trasporto pubblico e mobilità alternativa.

Interventi previsti e descrizione con relativi allegati documentali:

- 1) **Tre diverse soluzioni per il prolungamento della linea metropolitana di superficie da Gessate a Trezzo sull'Adda** con uno studio di fattibilità che propone una soluzione su ferro, una su gomma e una soluzione mista, capaci di intercettare il grande flusso viario pendolare su automobili private in ingresso a Milano con la realizzazione di un interscambio tra autostrada e nuovo capolinea della metropolitana M2. La soluzione è fondamentale per limitare significativamente l'ingresso delle automobili a Milano.
- 2) **Nuovo ponte di attraversamento del fiume Adda** collocato fra il ponte cittadino di Trezzo sull'Adda e il ponte di Paderno d'Adda, al fine di intercettare tutto il traffico attualmente passante all'interno dei centri urbani sgravando il compito ai ponti esistenti ormai vetusti. Gli attuali ponti sono sottodimensionati e strutturalmente vecchi.

Si porta a conoscenza delle criticità territoriali presenti per quanto riguarda le infrastrutture viarie e in particolare la carenza di ponti di attraversamento del fiume Adda, ma anche l'insufficiente collegamento con la città metropolitana, in particolare con la linea di trasporto pubblico, soprattutto in subordine all'importante impatto causato dalla programmazione urbanistica che interesserà alcuni comuni del bacino. Il posizionamento territoriale sul confine provinciale non esime da un'analisi della viabilità in rapporto alle previsioni urbanistiche anche rispetto alla vicina provincia di Bergamo.

Le aree gravitanti attorno al fiume Adda, a cavallo tra le provincie di Milano e Bergamo, nei pressi della autostrada A4 Milano Venezia, presentano condizioni di mobilità fortemente penalizzate da una consistente e continua congestione, generata da una fortissima domanda di mobilità non supportata da una adeguata dotazione infrastrutturale, con riferimento sia al trasporto pubblico che a quello individuale, aggravata dal congestionamento dovuto dalla vicinanza con l'uscita autostradale ma soprattutto dalla struttura dell'unico attraversamento del fiume Adda.

1. TRE SOLUZIONI PER IL PROLUNGAMENTO DELLA LINEA 2 DELLA METROPOLITANA DI SUPERFICIE M2 DA GESSATE A TREZZO SULL'ADDA

Vengono proposte tre soluzioni per il prolungamento della linea di superficie da Gessate a Trezzo sull'Adda con uno studio di fattibilità - soluzione su ferro, su gomma e soluzione mista al fine di intercettare il grande flusso di automobili dirette a Milano, formando una prima possibilità di interscambio con i mezzi pubblici al di fuori della prima cintura metropolitana.

Un progetto simile per intercettare il traffico autostradale era stato proposto per la prima volta nel 1963 come avvicendamento al vecchio tracciato delle "Ferrovie dell'Adda" o "Linee Celeri dell'Adda" progettate con felice intuizione dall'Azienda Tranviaria Municipale di Milano.

La provincia di Milano nel 1998 con il Presidente Livio Tamperi e Vicepresidente nonché Assessore alla Programmazione delle Infrastrutture Ugo Targetti, ripresentò la proposta di prolungamento, delineando addirittura un duplice tracciato inserito nel Piano Territoriale di Coordinamento redatto dall'arch. Boatti.

Con la recente apertura al traffico della BREBEM e dell'attuale realizzazione dei lavori della Tangenziale Est Esterna, i Comuni dell'area ai limiti dell'intervento, nel sottolineare la notevole potenzialità nel favorire l'interscambio fra le infrastrutture viarie, hanno segnalato l'interesse per la realizzazione del prolungamento del tracciato della linea metropolitana M2, nel tracciato da Gessate a Trezzo sull'Adda.

Dal febbraio 2009 risulta completato lo studio di fattibilità del prolungamento del tracciato dalla stazione di Gessate alla nuova stazione di Cascina Pignone, con un'estensione verso est per circa 1200 metri.

I comuni dell'ambito interessato hanno sottoscritto una dichiarazione di intenti espressione della volontà di perseguire il progetto di prolungamento del tracciato della linea M2 fino a Trezzo sull'Adda.

In data 14 marzo 2014 è stato definitivamente approvato il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Milano riportante l'intero tracciato di prolungamento della linea metropolitana n. 2, identificando l'area di Trezzo sull'Adda come una delle 13 polarità di interesse strategico provinciale.

È stato svolto un importante lavoro di analisi e di rilevazione del tratto di linea metropolitana di superficie della M2 con capolinea Gessate al fine della redazione di uno studio di fattibilità per la valutazione dell'intervento, redatto dallo studio di progettazione TAU - Trasporti e Ambiente Urbano - di Milano in collaborazione con la scuola Master F.lli Pesenti del dipartimento di Ingegneria strutturale del Politecnico di Milano.

Nel caso in esame, la presenza sul territorio del capolinea della linea MM2 di Gessate rappresenta un punto di riferimento di rilevante importanza per i servizi di trasporto collettivo ad elevate prestazioni in direzione del capoluogo regionale.

In quest'ottica, il prolungamento dell'esistente impianto di metropolitana dalla stazione di Gessate fino all'Adda in comune di Trezzo verrebbe a generare un modello di mobilità sostenibile a servizio di un rilevante bacino di utenti.

Ad oggi, la stazione di Gessate, pur rappresentando un punto di grande attrattività per tutta l'utenza dell'area territoriale compresa tra i comuni di Gessate, Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda e Cassano d'Adda, è servita da linee di trasporto pubblico su gomma che risentono in modo rilevante della congestione veicolare, soprattutto nelle ore di punta del mattino e della sera, con effetti negativi sui tempi di percorrenza e sui livelli di servizio.

La proposta di prolungare il tracciato della linea MM2 da Gessate in direzione dei comuni fino all'asta fluviale dell'Adda trova ampie giustificazioni nelle seguenti opportunità e potenzialità:

- Collegamento diretto alla linea metropolitana di centri abitati per complessivi 35.000 abitanti, con una domanda potenziale stimata in 1.500/2.000 utenti nell'ora di punta del mattino;
- Realizzazione di un parcheggio di interscambio di rilevanti dimensioni direttamente collegato al casello di Trezzo sull'Adda lungo l'autostrada A4 Milano Venezia, per il drenaggio di parte dell'utenza diretta verso il capoluogo su autovettura privata con modalità di interscambio fra autostrada e mezzi pubblici ad alta capacità di trasporto e conseguente decongestionamento del traffico veicolare diretto nella zona C del centro di Milano;
- Realizzazione a Trezzo sull'Adda di una stazione di attestamento per linee su gomma provenienti dai territori limitrofi;

- Decongestionamento e riqualificazione urbana del nodo di Villa Fornaci e contestuale fluidificazione del traffico su gomma in direzione di Milano;
- Deciso incremento dell'accessibilità delle aree dell'Adda da parte dell'utenza turistica e ludico - ricreativa;

Il progetto, costituisce una prima ipotesi di intervento di larga massima, pur evidenziando le molteplici opportunità e le consistenti economie di scala perseguibili;

Infatti, il tracciato scorre per l'intera tratta a raso o in leggero rilevato, senza comportare consistenti opere d'arte. Le nuove stazioni previste risultano distanziate in modo omogeneo, mediamente per circa 2 Km, generando un ottimale cadenzamento del servizio, sia in termini di frequenze che di velocità di esercizio.

Tutte le stazioni possono essere dotate di adeguati parcheggi di interscambio per le autovetture private, attuando così un modello di mobilità ad elevato livello di servizio.

Infine, il progetto prevede anche la realizzazione di alcune tratte di viabilità minore e di opere d'arte per il superamento del nuovo tracciato di metropolitana.

Il Piano Territoriale di Coordinamento evidenzia tra gli interventi di rilevanza sovra comunale la previsione del prolungamento della linea infrastrutturale della metropolitana attualmente con capolinea a Gessate.

È fondamentale promuovere iniziative comuni nel campo del potenziamento del trasporto pubblico condivisibile l'obiettivo generale di favorire tutte le iniziative che abbiano lo scopo di aumentare la consapevolezza del valore del territorio, di adottare scelte progettuali consapevolmente sostenibili.

È impegno delle Amministrazioni nel campo della mobilità sovracomunale è quello di elaborare iniziative per contrastare il fenomeno della congestione stradale e della messa in sicurezza della viabilità, con la finalità di favorire un miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Lo studio di fattibilità sviluppato dal Politecnico di Milano considera più soluzioni per la realizzazione del prolungamento, una prima soluzione di prolungamento delle rotaie della metropolitana esistente, una soluzione mista con rotaie fino alla stazione di cascina Pignona, così come previsto nel progetto già esistente per il prolungamento della metropolitana sviluppato dal Comune di Milano, ed una terza soluzione con la realizzazione di un nuovo percorso esclusivamente dedicato ad una linea di trasporto automatizzata su gomma ad energia pulita senza interferenze con la viabilità locale.

Con mozione a Regione Lombardia del 01.4.2014 con oggetto lo sviluppo infrastrutturale strategico della grande Milano è stato individuato il prolungamento della linea metropolitana da Gessate a Trezzo sull'Adda quale infrastruttura da realizzare invitando il Presidente di Regione Lombardia ad inserirlo nel programma regionale della Mobilità e dei Trasporti;

In data 24.7.2014 in V Commissione presso il Consiglio Regionale della Lombardia ha avuto luogo l'audizione dei rappresentanti dell'Amministrazione del comune di Trezzo sull'Adda per la presentazione del progetto di fattibilità del prolungamento della linea metropolitana MM2 da Gessate a Trezzo sull'Adda.

Allegato 1 - progetto prolungamento linea metropolitana M2 di superficie da Gessate a Trezzo sull'Adda

All. A presentazione studio di fattibilità - soluzione su ferro, su gomma e soluzione mista;

All. B tavola tracciato soluzione su ferro

All. C tavola sezioni tipo

All. D tavola tracciato soluzione su gomma

All. E tavola soluzione mista

All. F relazione

All. G tavola infrastrutture PTCP

All. H tavola tracciato

All. I linee celeri - metro - anno 1963

2. NUOVO PONTE DI ATTRAVERSAMENTO FIUME ADDA

Viene proposto in affiancamento al nuovo ponte della Pedemontana un nuovo ponte cittadino nel territorio di Trezzo sull'Adda, infrastruttura necessaria e improcrastinabile in considerazione del fatto che il ponte cittadino di Trezzo sull'Adda viene percorso da 8 milioni di auto all'anno e il ponte più prossimo, quello di Paderno d'Adda, è stato sottoposto ad adeguamenti e limitazioni del traffico in quanto trattasi di una struttura di 120 anni.

L'individuazione del tracciato del nuovo ponte sul territorio tra i comuni di Cornate d'Adda e Trezzo sull'Adda in un tratto del fiume dove le valenze ambientali e storiche sono meno evidenti che in altre collocazioni valutabili, ricalca il tracciato della prossima Pedemontana e Pedegronda, progetti già sottoposti a valutazione ambientale strategica positivamente.

In data 14 novembre 2018 ha avuto luogo un incontro del Sindaco e Vicesindaco del Comune di Trezzo sull'Adda e del Sindaco di Capriate San Gervasio con il Presidente Angelo Palumbo e con il Vicepresidente Andrea Monti della V° Commissione Regione Lombardia (Territorio e infrastrutture) per la presentazione del progetto del nuovo attraversamento del Fiume Adda.

La situazione attuale è palesemente compromessa e insostenibile: l'esistente manufatto, inaugurato nel 1953 richiede costante attenzione e manutenzione (recentemente sono stati sostituiti i giunti metallici), sopportando annualmente un traffico di 9 milioni di veicoli che potrebbero aumentare considerevolmente con il previsto ampliamento del parco tematico Leolandia (ex Minitalia) di Capriate San Gervasio e del recupero dell'opificio storico di Crespi (comune di Capriate San Gervasio) con probabili funzioni direzionali e commerciali.

Si stima che il carico veicolare potrebbe realisticamente aumentare sino agli 11 milioni di veicoli per anno.

Non di meno si consideri che l'avvicinamento al ponte prevede obbligatoriamente il passaggio all'interno di Trezzo sull'Adda e Capriate San Gervasio, costringendo la popolazione di un unico agglomerato di oltre 20.000 abitanti a sopportare le inevitabili code di veicoli, lungo i 5 km di attraversamento da ovest ad est (lambendo direttamente scuole, asili, chiese, uffici pubblici, esercizi commerciali, abitazioni) con pesanti ripercussioni sulla salute dei cittadini e sulla vivibilità delle due città.

Non si dimentichi ovviamente anche il tempo perduto e lo stress per chi, non diretto nei due comuni, è tuttavia costretto al passaggio per attraversare il fiume.

La recente chiusura del ponte San Michele tra Paderno d'Adda e Calusco d'Adda ha causato un conseguente aggravio del traffico veicolare anche tra Trezzo sull'Adda e Capriate san Gervasio, peggiorando ulteriormente una situazione già al limite.

In questo contesto, i Comuni dell'area nel sottolineare la notevole potenzialità nel favorire l'interscambio fra le infrastrutture viarie, hanno segnalato l'interesse per la realizzazione del nuovo attraversamento del fiume Adda, nel tracciato da Trezzo sull'Adda e Bottanuco.

Un nuovo ponte moderno lungo un tracciato esterno alle città che consenta il superamento dei problemi di traffico e vivibilità del territorio, dotando il tratto del fiume Adda tra Lecco e Trezzo (che oggi, escludendo l'altrettanto trafficato ponte di Brivio, non ha altre possibilità di attraversamento) di una nuova indispensabile struttura, in considerazione del fatto che i tracciati di Pedemontana e autostrada A4 rivestono diverse peculiarità di traffico, a supporto delle realtà civili e industriali della Lombardia, ma che non corrispondono alle esigenze degli insediamenti industriali che gravitano a ridosso della Martesana, dell'isola bergamasca e della Brianza, territorio ricco di imprenditoria ma ancora carente di efficienti attraversamenti del fiume Adda.

I comuni dell'ambito interessato, in data 23.11.2018 hanno sottoscritto una dichiarazione di intenti espressione della volontà di perseguire il progetto della realizzazione del nuovo ponte di attraversamento del fiume Adda, riconoscendo una sempre più impellente necessità di nuove infrastrutture.

Il traffico veicolare che transita sul ponte supera gli 8 milioni di veicoli all'anno, con punte di 27.600 veicoli nelle giornate di venerdì, le più congestionate della settimana.

Le relazioni di traffico più importanti si hanno tra il ponte e le vie Brasca, verso Monza, e Marconi, verso Vaprio e Cassano d'Adda. Infatti, gli oltre 8 milioni di veicoli anno che transitano sul ponte sono direttamente connessi con i quasi 5 milioni della direttrice per Monza ed i 4,4 milioni della direttrice per Vaprio d'Adda e Cassano d'Adda.

La posizione del ponte esattamente in asse ai centri abitati di Trezzo e Capriate obbliga il traffico di scambio tra le provincie di Milano e Bergamo a transitare all'interno delle aree urbane più densamente popolate, con inaccettabili disagi per i cittadini residenti, sottoposti ad elevati livelli di inquinamento acustico ed atmosferico, nonché ai consistenti e pericolosi conflitti con i veicoli.

Allegato 2 - progetto nuovo ponte sul Fiume Adda

All. L corografia tracciato nuovo ponte

All. M planimetria progetto nuovo ponte

All. N planimetria progetto nuovo ponte

All. O profilo longitudinale nuovo ponte
All. P profilo longitudinale nuovo ponte
All. Q sezione tipologie nuovo ponte
All. S relazione di presentazione nuovo ponte

Con la presente si richiede di considerare nel PIANO STRATEGICO TRIENNALE DEL TERRITORIO METROPOLITANO le proposte del progetto del prolungamento della linea metropolitana, già recepito dal PTCP di Città Metropolitana, e del progetto di un nuovo ponte sul fiume Adda già inserito nella pianificazione comunale.

Cordiali saluti

IL SINDACO
Silvana Centurelli
Documento originale firmato digitalmente